



PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE

tra

LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TERRITORIO, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

e

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA REPUBBLICA ITALIANA - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

• 1





PROTOCOLLO D'INTESA

tra

LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TERRITORIO, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

e

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA REPUBBLICA ITALIANA - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

La Segreteria di Stato per il Territorio, Ambiente e Protezione Civile della Repubblica di San Marino e la Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana - Dipartimento della Protezione Civile, di seguito denominate "le Parti";

Con l'intento di rafforzare le relazioni tra i due Paesi;

Considerato che la cooperazione nel campo della protezione civile contribuirà a tutelare l'integrità della vita, i beni, gli animali, gli insediamenti, l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali: da catastrofi e da altri eventi calamitosi;

Tenuto conto che per il perseguimento dei predetti obiettivi la cooperazione tra Stati in materia di protezione civile dovrà essere finalizzata al rafforzamento dei sistemi nazionali e delle loro capacità gestionali;

Viste le disposizioni di legge in materia nei rispettivi ordinamenti nazionali, nonché gli obblighi scaturenti da accordi bilaterali sottoscritti dai singoli Stati di appartenenza, vincolanti per le Parti;





Tenendo in considerazione le disposizioni e gli strumenti legali bilaterali e internazionali vincolanti per le Parti;

Hanno raggiunto la seguente intesa

Articolo 1 Obiettivo della cooperazione

Il presente Protocollo d'Intesa (d'ora innanzi "Protocollo") mira a facilitare la cooperazione tra le Parti nei campi della previsione, prevenzione, mitigazione e contrasto ai disastri naturali o antropici, che si producono sul territorio di una delle stesse.

Articolo 2 Attività oggetto della cooperazione

La cooperazione includerà le seguenti attività:

- 1. Scambio di informazioni tecnico-scientifiche e sviluppo di progetti comuni.
- 2. Sviluppo di strategie e metodi finalizzati alla riduzione di rischi d'interesse comune.
- 3. Scambio di esperienze e di valutazioni tra esperti, anche mediante il coinvolgimento della Commissione Nazionale Italiana per la Previsione e la Prevenzione dei Grandi Rischi.
- 4. Assistenza in caso di disastri naturali o antropici, che dovessero verificarsi sul territorio di una delle Parti, attraverso la definizione di apposite procedure operative.
- Il Dipartimento della Protezione Civile italiana potrà mettere a disposizione conoscenze e tecnologie, anche avvalendosi dei Centri di Competenza del Servizio Nazionale di protezione civile.
- 6. Supporto da ciascuna delle Parti nel favorire la partecipazione di osservatori dell'altra Parte ad attività addestrative ed esercitazioni di protezione civile.
- 7. Organizzazione di corsi di formazione e informazione, seminari e workshop su argomenti convenuti, da tenersi a San Marino ed in Italia.
- 8. Altri settori di cooperazione concordati tra le Parti, anche con l'eventuale coinvolgimento da parte dei Dipartimenti della protezione civile delle Regioni limitrofe allo Stato della Repubblica di San Marino.





Articolo 3 Coordinamento

- (1) L'attuazione del presente Protocollo sarà coordinata da un Comitato di lavoro congiunto appositamente costituito, che pianificherà e coordinerà le attività conformemente a quanto in esso stabilito.
- (2) Le Parti provvederanno alla reciproca notifica della composizione del Comitato di lavoro congiunto (nome, cognome, ente, numeri di telefono e di fax e indirizzi email).
- (3) Le Parti provvederanno alla reciproca notifica di eventuali cambiamenti relativi alla composizione del Comitato di lavoro congiunto.
- (4) Il Comitato di lavoro congiunto si incontrerà, quando ritenuto opportuno da entrambe le Parti, per valutare lo stato di attuazione della cooperazione ed i risultati delle attività sviluppate nell'ambito del presente Protocollo, oltre che per accordarsi sulle priorità delle future attività.

Articolo 4 Costi

Le attività previste dal presente Protocollo saranno attuate dalle Parti nei limiti delle rispettive disponibilità finanziarie senza oneri aggiuntivi per i bilanci ordinari della Repubblica Italiana e della Repubblica di San Marino.

Articolo 5 Ampliamenti, modifiche ed implementazione

- (1) Le Parti potranno emendare il presente Protocollo per iscritto di comune accordo.
- (2) Al presente Protocollo potrà essere data attuazione tramite protocolli tecnici che definiranno specifici programmi e progetti. Tali protocolli acquisteranno efficacia alla data della firma.

Articolo 6 Interpretazione

Qualsiasi divergenza nell'interpretazione e/o attuazione del presente Protocollo sarà risolta amichevolmente tramite consultazioni e negoziati diretti tra le Parti.





Articolo 7 Diritto applicabile

Il presente Protocollo sarà attuato nel rispetto delle legislazioni italiana e sammarinese, nonché del diritto internazionale applicabile e, per quanto riguarda la Parte italiana, degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea. Il presente Protocollo non costituisce un accordo internazionale da cui possano derivare diritti e obblighi di diritto internazionale.

Articolo 8 Disposizioni finali

(1) Il presente Protocollo	acquista	efficacia	alla	data	della	firma	e ri	marrà	valido	per
ur	periodo indeterminato	di tempo.									
12	Ciascuna Parte notrà	norvi fine	e in qual	iaci	mon	anto	madia	nto	notific	دااد د	ltra

(2) Ciascuna Parte potrà porvi fine in qualsiasi momento mediante notifica all'altra. In tal caso, il presente Protocollo cesserà i suoi effetti tre mesi dopo la data di ricezione di tale notifica.

Firmato a	, il	, in due originali in lingua	italiana,
entrambi i testi facenti ugua	lmente fede.		

PER

LA SEGRETERIA DI STATO PER IL TERRITORIO, AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Stefano Canti

PER

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELLA REPUBBLICA ITALIANA DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

abrizio Curcio